

AVVISI

Sabato 16/9: *Pellegrinaggio dei pensionati ed anziani alla Madonna di Pinè.* Arrivi alle 9; recita del rosario e alle 10 s.Messa presieduta dal vescovo Lauro.

Con sabato 16/9 riprende l'orario invernale della Messe. Alle 16 Messa a S.Francesco Saverio. Domenica 17/9: riprenderà la Messa alle 11.15 in S.Maria Maggiore.

PREGHIERA

Tu fai appello Gesù, alla nostra responsabilità: nessuno di noi può permettersi di abbandonare qualcuno al suo destino, neppure il fratello che ha sbagliato nei suoi confronti.

Come al profeta, infatti, Dio ci chiede conto di tutti quelli che condividono il nostro viaggio.

Ecco perché ogni omissione può diventare colpevole, così come ogni connivenza che accondiscende al male, ogni rinuncia a prendere la parola per segnalare ciò che rovina la vita, ciò che minaccia la pace e la giustizia, ciò che calpesta i diritti di Dio e quelli delle sue creature...

Ma tu Gesù fai anche un appello ad uno stile discreto e schietto per correggere colui che ha sbagliato: senza umiliarlo ulteriormente, senza giudicarlo sulla base di dicerie, senza condannarlo con sentenza inappellabile.

Ecco perché tu tracci davanti ai tuoi discepoli una strada concreta da percorrere, passo dopo passo, con mitatezza, se si vuole veramente il bene degli altri.

E' un percorso duro, difficile, ma porta il marchio della carità e della misericordia.

Roberto Laurita

Parrocchie S. Vigilio e S. Maria

10 settembre 2023

XXIII Domenica del tempo ordinario



Il vero amore, il perdono autentico non lascia le persone come sono, coi loro difetti e con i loro limiti. Amare un fratello, significa aiutarlo a crescere a tutti i livelli, voler concretamente la sua liberazione da ciò che è difettoso e cattivo, impegnarsi per la sua umanizzazione piena. Per questo correggere è opera di amore; non è mai spegnere energie e entusiasmi; è tutt'altra cosa della critica.

Accanto alla correzione fraterna il cristiano fa largo uso di incoraggiamento: L'uomo attende dall'altro uomo qualcosa di diverso di un dono materiale; attende che l'altro gli si fermi vicino, che prenda contatto con lui, che si accorga che esiste, e ogni tanto glielo dica. Nulla è così incoraggiante come l'attenzione vigile, il

rispetto non puramente formale, l'innata parola di congratulazione. L'incoraggiamento, come la correzione, è una delle mille facce della carità

PERDONARE

Gesù Cristo nel vangelo di oggi ci invita alla correzione fraterna. Perché questa sia sincera, ciascuno di noi deve esaminare la propria coscienza alla luce della parola di Dio e riconoscere di essere peccatore di fronte a Lui e ai fratelli.

Signore, tu che vuoi che l'ingiusto si ravveda, abbi pietà di noi,

Cristo, tu che ci hai consegnato il comandamento dell'amore come sintesi della tua legge, abbi pietà di noi

Signore, tu che hai affidato alla Chiesa la parola della riconciliazione abbi pietà di noi.

COLLETTA

O Padre, che gioisci nell'esaudire la preghiera concorde dei tuoi figli, metti in noi un cuore e uno spirito nuovi, perché sentiamo la vita come il dono più grande e diventiamo custodi attenti di ogni fratello, nell'amore che è pienezza di tutta la legge. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

ASCOLTARE

1ª lettura – Ez 33,1.7-9

Se tu non parli al malvagio, della sua morte domanderò conto a te.

La missione del profeta a volte è un mestiere ingrato. Egli è un sedotto da Dio, un inviato, una voce che non dice parole sue. Ciascuno di noi, fat-

to profeta in Cristo per i fratelli, dovrà render conto a Dio del suo parlare.

Dal libro del profeta Ezechièle

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «O figlio dell'uomo, io ti ho posto come sentinella per la casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia.

Se io dico al malvagio: "Malvagio, tu morirai", e tu non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te.

Ma se tu avverti il malvagio della sua condotta perché si converta ed egli non si converte dalla sua condotta, egli morirà per la sua iniquità, ma tu ti sarai salvato».

Parola di Dio.

Dal Salmo 94 (95)

Il Salmo, espressione della vita di fede di Israele, si presenta come un cantico della fedeltà di Dio. È una lieta meditazione sul legame di amore tra Dio e il suo popolo. Invitati a prestare ascolto alla parola di Dio, il salmo fa eco alla lettura profetica che presenta la missione del profeta quale araldo divino.

Ascoltate oggi la voce del Signore.

Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia.

Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il nostro Dio e noi il popo-

lo del suo pascolo, il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce! «Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere».

2ª lettura – Rm 13,8-10

Pienezza della Legge è la carità.

Il cristiano è l'uomo animato dalla vita dello Spirito Santo. L'amore di Dio in noi non è una legge, ma un dinamismo. Per questo è un debito sempre aperto verso il prossimo. La carità fraterna è segno e manifestazione della presenza in noi del Dio-Amore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole; perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge. Infatti: «Non commetterai adulterio, non ucciderai, non ruberai, non desidererai», e qualsiasi altro comandamento, si ricapitola in questa parola: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». La carità non fa alcun male al prossimo: pienezza della Legge infatti è la carità.

Parola di Dio.

Canto al Vangelo Cf 2 Cor 5,19

Alleluia, alleluia.

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.

Vangelo – Mt 18,15-20

Se ti ascolterà avrai guadagnato il tuo fratello.

I diversi insegnamenti di Gesù rac-

colti da Matteo convergono tutti in un interesse comune. Essere perdonati è esigenza di tutti, ma poter perdonare è solo di coloro a cui Dio lo dà in dono. E sa perdonare chi si rende disponibile alla misericordia del Padre e l'accoglie con cuore povero.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.

In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.

In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, Il Padre che è nei cieli ascolta la preghiera di coloro che si accordano nell'invocarlo. Presentiamogli con fiducia le nostre intenzioni.

Diciamo insieme: **Padre, ascolta la nostra preghiera.**

Perché il comandamento dell'amore,

compendio di tutto l'insegnamento di Gesù, diventi sempre più regola dei rapporti umani all'interno della nostra società, preghiamo

Per coloro che sono nella sofferenza e nella povertà, a causa della violenza e della guerra, perché possano ritrovare nell'amore la pace e la serenità a cui aspirano, preghiamo.

Per i credenti in Cristo, perché si facciano carico dei propri fratelli e abbiano la capacità di richiamare amorevolmente chi sbaglia e di accogliere i richiami degli altri, preghiamo.

Per tutti i tutti i ministri della Chiesa, perché manifestino la stessa sollecitudine di Cristo, buon pastore nella sollecitudine appassionata per tutti ma soprattutto per coloro che sono smarriti. Noi ti preghiamo.

O Padre, che ascolti quanti si accordano nel chiedere qualunque cosa nel nome del tuo Figlio, donaci un cuore e uno spirito nuovo, perché ci rendiamo sensibili alla sorte di ogni fratello secondo il comandamento dell'amore, compendio di tutta la legge.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita; per questi doni del tuo Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale.